

# Cortevea, una protezione completa del vigneto



**CORTEVA**<sup>TM</sup>  
agriscience

La stagione viticola è alle porte e come ogni anno ci si interroga su quali saranno le criticità da affrontare in ambito fitosanitario nel corso dell'anno, malattie fungine e insetti.

Lo scorso 23 febbraio **Corteva** in collaborazione con *L'Informatore*

*Agrario* ha organizzato l'incontro-**webinar Protezione del vigneto, criticità, innovazione, flessibilità**» un momento di aggiornamento su oidio, peronospora, tignole, anche di più recente introduzione, e *Drosophila suzukii* durante il quale sono state presentate le linee di difesa per il 2021 in particolare le **soluzioni a base di Zorvec active e di spinosine**.

**Insetti della vite, attenzione al monitoraggio**

**Enrico Marchesini** di Agrea Centro Studi ha focalizzato l'attenzione dei partecipanti su diverse specie di carpofoagi della vite, le tignole e il dittero *Drosophila suzukii*, responsabili di danni diretti sugli acini, ma anche indiretti in quanto porta di ingresso per le infezioni di botrite e marciume acido.

«**PeLobesia botrana** – ha spiegato Marchesini – i dati di monitoraggio evidenziano negli ultimi anni la presenza di una quarta generazione, che può incidere soprattutto sulle varietà a raccolta più tardiva, frutto di un adattamento ai cambiamenti climatici in particolare modo all'aumento delle temperature. Per posizionare correttamente gli insetticidi è fondamentale monitorare lo sviluppo larvale in particolare la fase di schiusura dell'uovo momento di maggiore suscettibilità dell'insetto».

Passando alle altre specie di tignole Marchesini si è soffermato su **Cryptoblabes gnidiella (tignola rigata)**, specie molto polifaga in grado di arrecare importanti danni in quanto con la rosura di pedicelli e rachide porta al disseccamento completo del grappolo.

**Drosophila suzukii**, infine, risulta dannosa soprattutto sulle varietà di uve tardive. «L'ambiente acido all'interno dell'acino – ha illustrato Marchesini – non è ottimale allo sviluppo dell'insetto; ciononostante può arrecare danni ai grappoli, quindi è importante intervenire con una gestione agronomica integrata dalla difesa chimica, che però deve partire dal monitoraggio in campo delle ovideposizioni».

**Spinosine, due soluzioni di origine naturale**

Corteva per la difesa da tignole e *Drosophila suzukii* propone due soluzioni a base di spinosine **Laser (spinosad) e Radiant Pro (spinetoram)**.

«Le spinosine – ha illustrato **Davide Vitali**, responsabili insetticidi di Corteva – sono due insetticidi di origine naturale, derivanti dal batterio *Saccharopolyspora spinosa*. Spinetoram è nato per migliorare ulteriormente le caratteristiche di spinosad, garantendo maggiore stabilità insetticida e maggiore fotostabilità. Il target di elezioni di questi due prodotti sono i lepidotteri ma anche tripidi e *Drosophila suzukii*. Sui lepidotteri il posizionamento consigliato è alla schiusura delle uova mentre su *Drosophila suzukii* a inizio ovideposizione».

#### **Peronospora, oidio e cambiamenti climatici**

Passando alle malattie fungine **Gabriele Posenato** di Agrea Centro Studi ha evidenziato il ruolo dei cambiamenti climatici su peronospora e oidio.

«Il primo effetto del cambiamento climatico – ha spiegato Posenato – lo osserviamo sull'**anticipo del germogliamento** della vite, fino a 25 giorni. Con questa situazione la vite non riesce a «fuggire» dalla germinazione delle oospore. Le piogge infettanti arrivano su viti già recettive e pertanto **vanno protette già nelle primissime fasi**. A cavallo della fioritura sino alla chiusura del grappolo è fondamentale anche la **protezione di pedicelli e rachide** punti di ingresso della peronospora nel grappolo scegliendo quei prodotti caratterizzati da grande affinità per le cere».

Anche l'oidio ha subito negli ultimi anni gli effetti del clima e ha iniziato a dare problemi anche negli areali del Nord. «Anche in questo caso – ha concluso Posenato – è fondamentale **agire preventivamente sulle infezioni primarie** da cui poi si originano gli attacchi ben più pericolosi ai grappoli».

#### **Due miscele pronte a base di Zorvec**

La proposta Corteva per la difesa dalla peronospora oggi può contare su due nuove miscele pronte a base di Zorvec.

**Zorvec Vinabel e Zorvec Vinabria** – ha spiegato **Andrea Angeli**, responsabile fungicidi di Corteva – sono due miscele pronte che grazie alle nuove formulazioni offrono vantaggi in termini di efficacia e sinergia tra Zorvec e il suo partner (rispettivamente **zoxamide e folpet**), benefici a livello di trasporto, stoccaggio, utilizzo e flessibilità grazie alla disponibilità di diverse taglie delle confezioni. L'elevata **resistenza al dilavamento**, la capacità di penetrare rapidamente e la possibilità di essere traslocato nei diversi organi della pianta tramite l'attività

traslaminare e sistemata acropeta rendono queste due miscele ideali in un **posizionamento nella fase critica a cavallo della fioritura**».

Per quanto riguarda invece la difesa antioidica Corteva propone **Talendo e Talendo Extra** due soluzioni a base di **proquinazid** sostanza attiva ad azione preventiva con azione diretta sulle spore e indiretta stimolando le difese naturali della pianta.

registrazione video del webinar

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE